



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale

### Istituto Comprensivo Statale "CUNEO-OLTRESTURA"

Piazzale della Battaglia n. 1 – 12100 Madonna dell'Olmo – CUNEO – ☎ 0171 41 24 94

Codice Fiscale: 800 10 87 00 48 – Codice meccanografico CNIC84800X – Codice univoco UFUOH9

🌐 [www.iccuneooltrestura.edu.it](http://www.iccuneooltrestura.edu.it) - ✉ [cnic84800x@istruzione.it](mailto:cnic84800x@istruzione.it) - 📧 pec [cnic84800x@pec.istruzione.it](mailto:cnic84800x@pec.istruzione.it)

<b>CODICE IDENTIFICATIVO PROGETTO</b>	<b>13.1.3A-FESR PON-PI-2022-10</b>
<b>CUP</b>	<b>C29J22000020006</b>
<b>CIG</b>	<b>ZB33854CEF</b>
<b>PROGETTO</b>	Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.3 “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” <b>Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021 per la realizzazione di ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica</b>
<b>OGGETTO</b>	<b>Determina di affidamento diretto tramite ordine diretto di acquisto ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs 50/2016 e successive mm.ii. per piccoli lavori di sistemazione terreno, cordolatura, trapianto e impianto piante esistenti e fornitura attrezzature per allestimento laboratori didattici in spazi esterni agli edifici scolastici</b>

Cuneo, 25 ottobre 2022

Agli Atti

All’Albo di Istituto ([www.iccuneooltrestura.edu.it](http://www.iccuneooltrestura.edu.it))

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l’Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021 per la realizzazione di ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica di cui ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.3 “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”-;

**VISTA** la nota ministeriale, protocollo n. AOOGBMI – 0035942 del 24/05/2022, relativa al Progetto, per la realizzazione di ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica, denominato “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” con codice identificativo 13.1.3A-FESR PON-PI-2022-10, con la quale si autorizza il progetto menzionato in oggetto;

**VISTO** il PON - Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” approvato con Decisione C(2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea;

**VISTO** il proprio decreto di assunzione di bilancio protocollo numero 3585/VI-2 del 09/09/2022;

<b>VISTO</b> il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
<b>VISTA</b> la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
<b>VISTA</b> la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
<b>VISTO</b> il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
<b>VISTO</b> l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
<b>VISTO</b> il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
<b>TENUTO CONTO</b> delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;
<b>VISTA</b> la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
<b>VISTO</b> l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
<b>VISTO</b> l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma;
<b>VISTO</b> l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»";
<b>VISTO</b> il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
<b>CONSIDERATO</b> in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
<b>CONSIDERATO</b> in particolare l'art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 2, lett. a, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";
<b>CONSIDERATO</b> in particolare l'Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 7 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che L'ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo;
<b>VISTA</b> la delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 e le linee guida n. 4 aggiornate al D.Lgs 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206 del 1/3/2018 e ss.mm.ii., recanti "Procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, "... la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza";
<b>CONSIDERATO</b> che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Trattativa Diretta;
<b>VISTO</b> il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
<b>CONSIDERATE</b> la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici" e le successive Linee Guida dell'ANAC;
<b>VISTO</b> il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
<b>VISTO</b> il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
<b>CONSIDERATO</b> in particolare l'art. 4 comma 4 del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";
<b>VISTO</b> il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici Decreto Legge 18 aprile 2019, n.32/2019 cosiddetto "Sblocca Cantieri", in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) anche nelle

acquisizioni di beni e servizi;
<b>VISTO</b> il Decreto Legge 16 luglio 2022 n. 76 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;
<b>VISTO</b> in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" ad euro 75.000,00;
<b>VISTO</b> la Legge 29 luglio 2021 di conversione del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto "Decreto semplificazioni Bis";
<b>VISTO</b> in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1 che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro;
<b>VISTO</b> in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2, che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di Istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);
<b>VISTO</b> in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1, che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della Legge 296/2006;
<b>VISTA</b> la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 2/1 del 23.12.2021 con la quale è stato approvato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2022/2025;
<b>VISTA</b> la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 3/1 del 10.02.2022 di approvazione del Programma Annuale dell'Esercizio finanziario 2022;
<b>VISTO</b> il Regolamento di Istituto contenente criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18 giugno 2020;
<b>ESAMINATA</b> la relazione tecnica redatta dal progettista, contenente la proposta progettuale per la realizzazione del progetto indicato in oggetto;
<b>RILEVATA</b> pertanto la necessità di procedere all'acquisizione delle forniture volte alla realizzazione dei laboratori di sostenibilità;
<b>RILEVATA</b> la necessità di acquisire, sollecitamente, il servizio di fornitura che si intende acquistare senza previa consultazione di due o più operatori economici (ai sensi del Decreto correttivo n. 56/2017);
<b>CONSIDERATO</b> l'importo massimo della spesa, come definito dalla voce di costo "totale forniture" inserita nella candidatura dell'istituto n. 1073049, rimane in quello di competenza del Consiglio di Istituto/Dirigente Scolastico previsto dall'art. 45, comma 2, lettera a) del D.I. 28 agosto 20218, n. 129 "Determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle attività negoziali inerenti affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00 euro", ma inferiore alla soglia comunitaria;
<b>VISTO</b> l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;
<b>VERIFICATO</b> che alla data attuale non sono presenti convenzioni Consip attive per la realizzazione di laboratori di sostenibilità ambientale così come contemplati dal bando ministeriale n. 506363 del 27.12.2021 e che prevedano la fornitura di beni e servizi così come indicato nel progetto elaborato dal progettista incaricato dello studio dei laboratori didattici ambientali all'aperto;
<b>CONSIDERATO</b> che sulla base della relazione tecnica e del progetto esecutivo redatto dal Progettista si è riscontrata la necessità di una soluzione di continuità che tenga conto di quanto già presente nei giardini delle tre scuole individuate quali beneficiarie del progetto con particolare riguardo alle operazioni di preparazione del terreno, concimazione trapianto delle piante esistenti e posizionamento adeguato dei rubinetti di irrigazione;
<b>CONSIDERATO</b> che la presente procedura consiste nell'intera fornitura di un laboratorio/ambiente esterno di sostenibilità ambientale cosiddetto 'a corpo' e non la mera fornitura di beni;
<b>DATO ATTO</b> che in Consip, nel sistema di negoziazione MEPA, non esistono prodotti rispondenti nell'interesse a quanto nelle esigenze dell'istituzione scolastica, anche in relazione al progetto redatto dal progettista;
<b>VISTO</b> che la Legge 208/2015, all'art. 1 comma 516, stabilisce l'obbligo di comunicazione all'Anac e ad Agid esclusivamente laddove si acquistino beni informatici al fuori delle centrali di committenza;
<b>VISTA</b> la tabella 'OBBLIGHI E FACOLTA' pubblicata dalla stessa Consip che determina, esclusivamente per l'acquisto di beni informatici e di connettività al di sotto del valore della soglia comunitaria, l'obbligo di acquistare in Consip;
<b>PRESO ATTO</b> che la categoria prevalente oggetto dell'affidamento di cui trattasi non rientra nei beni informatici;
<b>CONSIDERATO</b> che non sono presenti servizi e forniture analoghe (per tipologia e per qualità) sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la realizzazione dei tre laboratori di sostenibilità da realizzare all'esterno degli edifici scolastici secondo le prescrizioni del progettista;
<b>RITENUTO OPPORTUNO</b> provvedere con la massima urgenza per evitare che motivazioni climatiche (gelate, nevicate ed in generale maltempo) impediscano la conclusione del progetto per quanto attiene i laboratori da creare nelle aree esterne;
<b>RITENUTO OPPORTUNO</b> pertanto individuare un'unica ditta come operatore economico con cui negoziare;
<b>VISTO</b> l'art. 32 comma 8 del Dlgs. 50/2016 che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi comunitari;
<b>VISTO</b> l'art 8 comma 1 lettera a del DL 76/2020 che recita: "è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;"
<b>VISTA</b> la dichiarazione presentata in merito alla consapevolezza della clausola risolutiva del contratto in relazione alla mancanza anche solo di uno dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016;
<b>RITENUTO</b> pertanto di poter dare esecuzione al contratto nelle more dell'esito delle risposte alle verifiche art.80;

<b>VISTO</b> il proprio decreto di assunzione di bilancio protocollo numero 3585/VI-2 del 09/09/2022;
<b>VISTO</b> il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
<b>VISTO</b> il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei;
<b>VISTO</b> il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
<b>RAVVISATA</b> la necessità di provvedere alla fornitura dei servizi di sistemazione terreno, cordolatura, trapianto e impianto piante esistenti e fornitura delle attrezzature per l'allestimento dei laboratori didattici in spazi esterni dei tre plessi scolastici coinvolti
<b>CONSIDERATO</b> che l'Istituto ha l'esigenza di provvedere la massima con sollecitudine all'acquisizione del materiale didattico volto alla realizzazione del progetto indicato in oggetto;
<b>RITENUTO</b> di procedere per l'acquisizione della fornitura in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;
<b>TENUTO CONTO</b> che, alla luce dell'istruttoria svolta, l'importo della fornitura è ricompreso nel limite di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs n. 50/2016;
<b>EVIDENZIATO</b> che le condizioni dell'offerta dell'operatore economico individuato sono vantaggiose per l'Amministrazione e sono state ritenute congrue sotto il profilo del prezzo da corrispondere per la fornitura, anche in relazione alle caratteristiche del bene;
<b>PRECISATO</b> che il servizio da acquisire corrisponde, sul piano quali-quantitativo, a quanto necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali;
<b>PRECISATO</b> altresì, che in capo all'affidatario non dovranno sussistere motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016;
<b>CONSIDERATO</b> che non sono attive, alla data odierna, Convenzioni CONSIP aventi ad oggetto forniture con caratteristiche uguali o comparabili con quelle oggetto della presente procedura di affidamento;
<b>RICHIAMATE</b> le linee guida n. 4 dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016, che forniscono indicazioni in merito all'applicazione dei principi generali di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016;
<b>SALVAGUARDATO</b> il principio di efficacia dell'azione amministrativa improntata ad assicurare l'interesse della pubblica amministrazione;
<b>SALVAGUARDATO</b> il principio della tempestività prevedendo l'acquisizione del servizio per affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) della Legge n. 50/2016, proprio ai fini di ridurre la durata dei tempi di selezione;
<b>SALVAGUARDATO</b> il principio della correttezza garantendo una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase dell'affidamento che in quella di esecuzione;
<b>SALVAGUARDATO</b> il principio della trasparenza ottemperando agli obblighi di pubblicità posti dal D.Lgs n. 33/2013 e dall'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016;
<b>SALVAGUARDATO</b> il principio di rotazione in materia di affidamento dei contratti della pubblica amministrazione;
<b>SALVAGUARDATO</b> il principio della non discriminazione non ponendo in essere azioni volte ad escludere particolari categorie di imprese, se non quello di selezionare le imprese che hanno le capacità di svolgere l'attività oggetto del presente provvedimento;
<b>SALVAGUARDATO</b> il principio della proporzionalità in cui si prevede che il contraente individuato non sia gravato di richiesta di requisiti e documentazione eccessiva se non quella obbligatoria per legge (tracciabilità dei flussi finanziari, dichiarazione del possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, regolarità contributiva)
<b>VISTA</b> la delibera del Consiglio di Istituto n. 2/1 del 23.12.2021 con la quale è stato approvato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2022/2025;
<b>VISTO</b> Il Programma Annuale – esercizio 2022 approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10 febbraio 2022;

**tutto ciò visto, ritenuto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento**

#### DETERMINA

<b>Premessa</b>	Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
<b>Oggetto</b>	Di autorizzare l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, della fornitura dei beni e servizi per la realizzazione del progetto "Edugreen laboratori di sostenibilità per il primo ciclo, di cui all'Avviso n. 50636/2021" come riportato nel capitolato di spesa all'operatore economico ROAGNA Vivai di F.lli Roagna s.n.c. – partita IVA 02672530041.
<b>Importo massimo</b>	Di autorizzare la spesa complessiva di € 21.491,50 così ripartiti <ul style="list-style-type: none"> <li>• piccoli lavori di preparazione del terreno e cordolatura (€ 4.497,00);</li> <li>• materiale per allestimento laboratori di sostenibilità all'aperto nei cortili di pertinenza delle scuole individuate nella candidatura (€ 16.994,50).</li> </ul>

<b>Imputazione</b>	Di prevedere che la spesa sarà imputata nel Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2022 sull'Attività "PON FESR Pon Edugreen Laboratori Sostenibilità 1° ciclo avviso 50636/2021" relativo al codice Progetto numero "13.1.3A-FESRPON-PI-2022-10 " che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.
<b>Garanzia definitiva</b>	Di richiedere la garanzia definitiva del 10% della fornitura (al netto dell'IVA), ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 50/2016, a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato all'Istituto o a mezzo garanzia fideiussoria.
<b>Stipula contratto e pagamento</b>	Di stabilire che il contratto sarà stipulato secondo le norme del codice civile ed ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A del D. Lgs 50/2016, che consente di procedere all'affidamento diretto, senza applicare il termine dilatorio previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, poiché si tratta di affidamento sotto soglia comunitaria.
<b>Responsabile del procedimento</b>	Di definire il Dirigente Scolastico, nella persona di BANCHIO Paola, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016, e della Legge n. 241/1990 il Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Il Dirigente Scolastico

Paola BANCHIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa